

Li v'era a far visita all' ospedale al Dr. Stefano, ore 11 circa,
e al quattro persone, fra cui la moglie del quale la madre della
madrina della bambina Giulia. Io ero molto sofferente
e lui trattenni all' ospedale fin circa mezz'ora. Poco
dopo v'era dall' avvocato Comerio in Via Vittorio Emanuele
per chiedergli notizie circa alcune precedenze, e do-
po alcune regolari, e perfettamente era l' ricevuta
elettorale. Le telefonate male all' ospedale avevo dette
all' infermiere. Ruffo muore, alla finenza dell' altro
infermiere a scorrere l' albero, di ricevere - fare una
visita a casa. Il Ruffo riceve a casa sua circa
le ore 21 e due ore già a letto; lui fratello era
necessario di ritirarsene B, e con puro suo giudizio
sequestrato. Il Ruffo non precedeva cui aveva fatto un
di altri, nientemeno. -

D. R.

Non eonosco I uocier uato faremo trucco fu Angelo
e alleuuo con lo ricordo, forse tredicimila poter rice-
uorlo. Ora e affatto rido che egli con altra potute
veder ricevarmi circa le 20, 30. In questo modo il
lasciato era nell' uudicamere dell' orario. Ho discor-
sato con la casa dell' avvocato Romualdi, in comfoglia
del dott. Magl'atti, al quale fui vedere nel suo
garage due' accumulatori, che avevo comprato a
Palermo suo per ricevarci di uno luoghi tutti e l'al-

Leaven Recovery
. Worthy

per ricarico dell'omicidio.

D. R.

Come ho detto sopra nell'accusa del suo cognato don
Uccio autista di macchine del servizio eroghe, almeno con ris-
erbo. Poi: dico: che lui lo abbia detto a moglie della
vittima accompagnando la macchina perché andasse al solito
a negoziare, un certo giorno è che la vittima dell'accusa del
maccaglio io sono stato costituito di tale delitto, fatti come
ho detto sopra cui vanno a letto verso le ore 20, 30 e dopo
che suo fratello fratello l'omicidio di cui sopra l'autista
L'Cauro e la sua famiglia discenderà sulla loro abita-
zione e non ha alcuna persona verso all'indomani
nella sera, quando vado in casa. —

D. R.

Perche ho nulla da aggiungere. Non solo mi pare
che sono del tutto "convinto" da ogni accusa
e che sono stato denunciato stamattina per le prime due
fatti dei politi italiani: quali circostanze volevano
giustificare il grave delitto e fatti la fatti che sono
nella sua notte fatti suo denuncia qualcosa per
non dimostrare insufficienza a soffrire gli autori del
delitto.

Ho bisogno salvo quanto se faccio da circa 17 anni,
e non sono finora da circa cinque anni e credo
che non ho fatto tutte le autorità politiche e di polizia

per poter affermare, e io so un uomo capace di delinquere
o meno e così pure la sua famiglia.

Non ho mai fucilamenti fucili; solo una volta
eui n'contentò di condannare l'autosostile senza sentire
con cui il fucilatore di cui ero ferito, e cui venne inflitto
l'annuncio, eon emulo conceitabile tale contrarruore.

D. R.

Non ho avuto mai rapporti di sorta con il vecchio
buneri Calogero di Pachino. Ricordo solo che eran
due aceri addietro in periodo di tutto attori in esonda-
"Sugheri", cui lo punzò il Dr. Stefano Carmelo. Ei l'acri
cedono di aver di frequenti. Anzi non ricordo essere al
buneri rimasto anche effetti delle ronde amotistiche sicure
menti avrei fatto preparare per gli spari dei lavoravano
alle sue ripetute. Dopo di allora non e' mai più
venuti al buneri. I giorni lavoravo mai sulla via, pre-
froce, e i po' quanti io mi saffia a essere mai vicino
di dal Dr. Stefano erica l'annuncio che aveva
fatto. — L'autorità dichiarava un alle P.S. ed un V. fucile dato lettera-
tello, ed eventualmente sotto scritto.

Gianni Romano
W. H. Tracy

Alf. M. M. A.

PROCESSO VERBALE

DI INTERROGATORIO DELL'IMPUTATO

(Art. 245, 366, 367, 368 Cod. proc. pen.;
art. 25 Disp. attuz. C. p. p. 28 maggio 1931, n. 602)

DI

L'anno mille novcento quarant'otto il giorno 17
del mese di febbraio alle ore 14.30

in via... nel locale ospedale civile

Avanti a Noi (1) Dott. Rocco Cav. Procuratore

Procuratore della Repubblica

assistiti dal (2) Istruttore d'accusa dott. Puccio

È comparso D. Stefano Carni

il quale interrogato sulle sue generalità e ammonito sulle conseguenze a cui si espone
chi si rifiuti di darle o le dà false (3)

Risponde: Sono (4) D. Stefano Carni f. folijo
di Lugo nacque nato il 24.1.1903 in famiglia
unica fece, appaltatore, sposato con 2
figli già condannato, non ha figli, fa
lavori e versa.

Quindi richiesto se già abbia o voglia nominarsi un difensore di fiducia (5)

Sì, nomino l'avv. Giacomo Trocchetti
del foro di Lucca

Invitato poi a dichiarare o eleggere il proprio domicilio per le notificazioni (6)

Interrogato in merito a che imputato sarà di cui in subito

(1) Procuratore, Pretore, Giudice Istruttore, Consigliere della Sezione Istruttoria.

(2) Cancelliere o Segretario.

(3) Art. 495, 496, 561 C. p. p.; art. 366 C. p. p.

(4) Nome, cognome, soprannome o pseudonimo, età, luogo di nascita, nome del padre e della madre, stato o professione, residenza o dimora, se sappia leggere o scrivere, se abbia adempiuto agli obblighi del servizio militare, se ha beni patrimoniali, sue condizioni di vita individuale, familiare e sociale, se è stato sottoposto ad altri procedimenti penali e se ha riportato condanne nella Stato o all'estero, se esercita o ha esercitato uffici o servizi pubblici, o servizi di pubblica necessità, se copre o ha coperto, cariche pubbliche, se gli sono stati conferiti dignità o gradi accademici o titoli nobiliari, o decorazioni o altre pubbliche insegne onoristiche (art. 366 p. p.; art. 25 Disp. attuz. cit.).

(5) Altrimenti gli nomina un difensore d'ufficio, quando non gli è stato nominato (art. 336 C. p.).

(6) Se l'imputato non è detenuto, né internato in stabilimento per misure di sicurezza.

(7) Contestare all'imputato in forma chiara e precisa il fatto attribuitogli, fargli noti gli elementi di prova esistenti contro di lui e, se non può derivarne pregiudizio all'istruzione; indicargli anche le fonti di cose, invitarlo a discollarsi e ad indicare le prove in suo favore. Se l'imputato rifiuta di rispondere se ne fa menzione nel processo verbale e si procede oltre nell'istruzione (art. 367 C. p. p.).

Risponde:

Signor ministro, ho sentito che V. S. era contenta. Ovvero
ella maniera più certa di aver conoscenza del suo
modo qualsiasi all'omicidio del Roy. L'irragione
accusato, aggettivo di questa faccenda del Lavoro. Verbo
di l'irragione io non avrò alcun motivo di rancore
anzi farò dire in davanti la sua degna persona in questo
ospedale e realtà con un motivo contro cause esse
tutti gli altri ammalati. Io ebbi in questo Ospedale
il giorno 30 dello scorso mese e subito l'operazione di
appendicite lo stesso giorno. Il giorno qui ero stato
dimesso dall'Ospedale, ma in seguito a suppuratione
nella regione operata vecchi ricordatello in questo Ospedale,
ove ebbi troppo, il giorno 13 cominci mese. Stava
in cui è stata fatta una nuova istrione dalla sua
e dal Dr. Ragusa per riaprire in parte la ferita e rimuovi
tutto della gassa. — Quindi il Dr. Borsellino g'è così addetto
avrà fatto lo stesso intervento. Il giorno 28 dello scorso
mese io ebbi un nuovo attacco di appendicite e non
potei attendere il Dr. Ragusa che venne a visitarmi la
stessa sera verso le ore venti. L'medesimo giorno ricevetti
dal dott. Borsellino che non trovarsi in casa e che poi
sarei incontrato nella via Filippo Buonarroti, all'altezza
dell'orologio fallito, lo pregai di visitarmi col egli
che rispose che non poteva visitarmi perché dovevo restare
fermi all'operazione. Gli risposi che non avevo fatto
fermi dopo le ferite col egli e gli dissi che mi dovevo
fare operare subito perché poteva sopravvenire un'altra

di Nolano
Signor — Mares

stare apprezzabile ~~ed è stato~~ ed in tal caso doveva farne uso del tempo per operarmi. Il consiglio di utile, andò in Ospedale e farmi operare anche in condizione, fin fu giorno d'una partire. fu con ciò l'indomani, si recò all'Ospedale e mi sottoporsi all'operazione. — Questo Ospedale non sente secolti persone a ristorarmi e principialmente paruti ed operai. È venuto anche il noto 4 cons. mese, nelle ore pomeridiane, il car. Rossi uccio, tornato da Palermo lo stesso giorno. È rimbalzato a ristorarmi. Gherri Falogni qualche volta forse due tre volte. Non ricordo se egli sia rimasto il giorno uel corrente mese. —

Io sono amministratore dei beni del car. Romi da circa trentotto mesi, e molti ^{di quei} della Baronessa Tagliavia Parma ad. quant'nei s'in danno notizie.

D. R.

Verrei interro do pregato circa l'ammontare delle teme collegate del car. Romi e della signora Tagliavia.

D. R.

Forse ho mai fatto premio a curia e a lui raglia in ruderlo ad essere più ricco che nella commissione per l'ammontare delle teme di cui sopra, anzi forse aggiungono li beni lo stesso ho parlato solo in questo Ospedale durante tali fatti in cui c'è rimasto a ristorare gli ammalati.

Vago, altresì, di aver dato ricarico a ento giorno, da

Sifera, Gi' fare pensaci a curare al curaglio per l'oggetto
 di cui sopra. Il forino mi venne presentato essa alla sua
 addio, fene, da certo braccio Autocarro fu il motivo
 che il forino vollesse in lasciare sua casa alla fine
 a Zagliari a me Scien. Ho visto il forino, quale
 fella in scena e con lo stesso ho riconosciuto solo il
 fatto. Tanti giorni frena a meglio fene le piace del
 cura e i lettori dei monachei se non amano, quindi il
 forino in fabbrica, fuori dall' albergo Segreto, mi ha
 offerto un caffè ma io non folsi accettarlo fredo
 pernicioso d'appedicità. L'arrivo mio avrebbe fatto
 il maniaco, col egli frena di arrivare in albergo
 e' allontanò discendente, se mai non ricordo che doveva
 recarsi alla camera del lavoro. La confusione del po-
 nuto vien il suo autista a me d' inciso, non con-
 fava. Quale era il forino di chiaro di avere ricevu-
 to da qualche amico chiede di non nero a confronto.

D. R.

Confermo la dichiarazione dell'otto corrente uese,
 resa alla P. S., della quale la S. T. mi è data
 lettura. Chiarisco solo, come ho detto sopra, che io
 di chiaro di non ricordare se il bancher fene
 tenuto o meno a ristorante il giorno scorso
 corrente uese.

D. R.: Non sono stato mai presente quando la cosa

Signor di Neri e altri
Signor

vi aveva le tue ha fatto dei sopralluoghi nelle
logge di Pons e Martinez. —

D. R.

Mi fu conosciuto Giacomo Leonardo: conosciuto successo
di lui fratello Antonino col Accurio.

D. R.

Giovanni Pinelli S'è trovato una sera nel modo più
insolito di averlo avvistato e di averlo rivotato
non occuparsi del suo feudo Grottavoli, e n'è stato
detto egli ch'è stato di un suo confratello con lo stesso.

D. R.

Ho conosciuto V. Genesio Palenzona fratello egli molto
tempo addietro venne a trovarmi pregandomi di don
di lavoro; mi fece egli 10 ducati al commercio e non
che più bisogno di lavorare. Ricordo di avergli proposto
di fare il guardiano al frantio della ditta Falco
che egli fece solle accettare perché la notte faceva
freddo. Forse gli fu fatto l'aspetto solo per questo sola notte
perché che io annovero lo scavo nel registro delle amicizie
aperte.

D. R.

Non ricordo con precisi né su cosa da "suggerito",
oltre presentato il lunghi laloghi al Cav. Romi.
Potrebbe anche darsi una ripetizione lo ricordo. —

Se ho dato mai incarichi al Cav. Romi di raffigurare

verso l'anno 1811' amministrò con in qualche circostanza, e
mais lo pernato circa il suo amministratore Romano
fiammanti una volta portendone messo a Palermo ed
ucciso degli operai che lavoravano a riparare seco
una casa lo fugar di recarsi quella volta in casa
sua e di rivelare i detti operai e perciò egli
dissi di "dargli un occhio". — La casa era di proprietà
fichi una moglie abitava con suo marito. —

D. R.

Villa ho da aggiungere. Ho visto completamente
l'ucciso ed ho fiducia che la magistratura raffia
fare procedenti giustizia. — Non chiedo Clemenza,
ma solo giustizia. —

Sono, esprimendo i sentimenti

di John Worrell

J. Worrell

Illman

PROCESSO VERBALE

di interrogatorio dell'imputato

Art. 245, 366, 367, 368, Cod. proc. pen.; art. 25 Disp. att. C. p. p. 28 maggio 1931, n. 602.

di

N. del reg. gen.
dell'Uff. del Proc. del Regno

N. del reg. gen.
dell'Uff. d'Istruzione

N. del Reg.
della Pretura

N. del Reg.
Sez. Istruttoria

CONNOTATI

Eta anni _____

Statura metri _____

Capelli _____

Fronte _____

Giglia _____

Sopracciglia _____

Occhi _____

Naso _____

Bocca _____

Barba _____

Baffi _____

Mento _____

Viso _____

Colorito _____

Corporatura _____

Segni particolari _____

L'anno millecentoquarantotto il giorno 25
del mese di aprile alle ore 14
in Reggimento - nelle Caserme di Siciliane
Avanti di Noi Dott. Cav. Uff. Istruttore Robert
Cav. Uff. Istruttore
assistiti dal Cancelliere 107. e con i interventi del Pro.
Gen. Dott. Cav. Uff. Istruttore
E' comparso Giacomo Calogero
il quale interrogato sulle sue generalità e ammonito sulle conseguenze
a cui si espone chi si rifiuta di darle o le dà false (3)
Risponde: sono Giacomo Calogero di Ciacchino
di Messina abitante n. 20111020 in Sicilia
qualificato in art.

Quindi richiesto se già abbia o voglia nominarsi un difensore di fiducia (5) R: negativamente. L'ufficio gli ha
nominato l'Avv. Aldo De Lisi di Palermo

Invitato poi a dichiarare o eleggere il proprio domicilio per le notificazioni (6)

Interrogato in merito a (7) contestati gli col mandat

(1) Procuratore del Regno, Pretore, Giudice Istruttore, Consigliere della Sezione Istruttoria.

(2) Cancelliere e segretario.

(3) Art. 495, 496, 561 C. p. 366 C. p. p.

(4) Nome, cognome, soprannome o pseudonimo, ciò luogo di nascita, nome del padre e della madre, stato o professione, residenza o dimora, se sappia leggere o scrivere, se abbia adempito agli obblighi del servizio militare, se ha beni patrimoniali, sue condizioni di vita individuale, familiare e sociale, se è stato sottoposto ad altri procedimenti penali e se ha riportato condanne nello Stato o all'estero, se esercita o ha esercitato ufficio o servizi pubblici, o servizi di pubblica necessità, se copre o ha coperto cariche pubbliche, se gli sono stati conferiti dignità o gradi accademici o titoli nobiliari o decorazioni e'altro pubbliche insegne onorifiche (art. 366 C. p. p. art. 25 Disposiz. att. cit.).

(5) Altrimenti gli nomina un difensore di ufficio, quando non gli è stato nominato (art. 366 C. p.).

(6) Se l'imputato non è detenuto, nè internato in stabilimenti per misura di sicurezza.

(7) Coostegare all'imputato in forma chiara e precisa il fatto attribuitogli, fargli noti gli elementi di prova esistenti contro di lui, e se non può derivarne pregiudizio all'istruzione, indicargli anche le fonti di esse. Invitarlo a discolparsi e ad indicare le prove in sua favore. Se l'imputato rifiuta di rispondere se ne fa menzione nel processo verbale e si procede oltre nell'istruzione (art. 367. C. p. p.).

in camera, notificati i Consigli

R:

Mi dichiaro innocente sia sul fatto omicidio in persona di Rosa Salton. Personale filante a Venezia, Vice V.S., che nell'omicidio è persona del Ray. Ricordo accurso. Tanto quanto ricordo che non ho detto nulla nelle varie dichiarazioni delle quali V.S. mi ha consigliato di non riferire la verità, né ho fatto alcuna dichiarazione.

Girotto e Louis ad Agosto, fu arrestato in questo larcini a Canea da dove, tre giorni dopo, fu, da alcuni agenti di P.S., liberato e consegnato alla Difesa. Poi fu a prelevato a tarda notte da un'autostrada da un brigatista, di cui ignoravo il nome, e l'agente prelevo è Moretti.

Qd: Alla Difesa fu trattennuto alcuni giorni, forse cinque giorni.

La prima sera fu interrogato in ordine ai due colpi, se qualcuno mi fosse innocente. Quando io insistetti in tal proposito fu fermato e fatto ripetere e ripetere subito con forza, in modo che rimanessero pericolosi le gambe e la testa al di fuori delle carceri e mi furono legati i piedi, e legati insieme all'indietro i polsi con le catene che.

Quando mi trovavo in quella condizione, Ricordo meglio e preciso che cominciai il mio interrogatorio mentre mi si teneva nudi, con le catene legate strettamente ai polsi. Io mi convincai a fare gli uni, e mi si diceva di compiere quelli che già in parte era scritto a macchina. E' mio persistente ricordo che agli indaffi, e noi mi collocavate subito varie nella posizione che ho già riberto, nella quale mi sentii per la prima volta, e noi, quando stava per venire, mi ho detto di rendere il rapporto in cella. Saremo le due ore in cella. Aggiungo che, mentre ero sulla sedia,

Quattri Calogera

188



PROCESSO VERBALE

di interrogatorio dell'imputato

Art. 245, 366, 367, 368, Cod. proc. pen.; art. 25 Disp. att. C. p. p. 28 maggio 1931, n. 602.

L'anno mille novecentoquarant' Quattro il giorno _____del mese di Settembre alle ore _____

in _____

Avanti di Noi (1) _____

N. _____ del reg. gen.
dell'Uff. del Proc. del RegnoN. _____ del reg. gen.
dell'Uff. d'IstruzioneN. _____ del Reg.
della PreturaN. _____ del Reg.
Sez. Istruttoria

CONNOTATI

Età anni _____

Statura metri _____

Capelli _____

Fronte _____

Ciglia _____

Sopracciglia _____

Occhi _____

Naso _____

Bocca _____

Barba _____

Baffi _____

Mento _____

Viso _____

Colorito _____

Corporatura _____

Segni particolari _____

assistiti dal (2) _____

E' comparso _____

il quale interrogato sulle sue generalità e ammonito sulle conseguenze a cui si espone chi si rifiuta di darle o le dà false (3)

Risponde: sono (4) _____

un detto in baragliat con un acciuga
un giro attorno al capo in modo
che non si respirare, e mi si dice
va in; se non avrei confessato queste
essi volvano, mi avrebbero in quel modo
fatto morire non avrebbero pagato
Quindi richiesto se già abbia o voglia nominarsi un difensore di finire.
mi dicevano «noi ci diamo la nostra
fiducia (5) a pianto». Non sono in grado di precisare
che erano gli agenti operanti in quell'occasione
Invitato poi a dichiarare o eleggere il proprio domicilio per le notificazioni (6) per Cagliari. Tutti gli altri erano veri
in Cagliari.

Interrogato in merito a (7) _____

in Cagliari.

(1) Procuratore del Regno, Pretore, Giudice Istruttore, Consigliere della Sezione Istruttoria.

(2) Cancelliere e segretario.

(3) Art. 495, 496, 561 C. p. p.

(4) Nome, cognome, soprannome o pseudonimo, città luogo di nascita, nome del padre e della madre, stato o professione, residenza o dimora, se sappia leggere o scrivere, se abbia adempiuto agli obblighi del servizio militare, se ha beni patrimoniali, sue condizioni di vita individuale, familiare e sociale, se è stato sottoposto ad altri procedimenti penali e se ha riportato condanne nello Stato o all'estero, se esercita o ha esercitato ufficio o servizi pubblici, o servizi di pubblica necessità, se copre o ha coperto cariche pubbliche, se gli sono stati conferiti dignità o gradi accademici o titoli nobiliari o decorazioni o altre pubbliche onorifiche (art. 366 C. p. p., art. 25 Disp. att. cit.).

(5) Altrimenti gli nomina un difensore di ufficio, quando non gli è stato nominato (art. 366 C. p. p.).

(6) Se l'imputato non è detenuto, né internato in stabilimenti per misura di sicurezza.

(7) Contestare all'imputato in forma chiara e precisa il fatto attribuitogli, fargli noti gli elementi di prova esistenti contro di lui, e se non può derivarne pregiudizio all'istruzione, indicargli anche le fonti di esse. Invitarlo a discolparsi e ad indicare le prove in suo favore. Se l'imputato rifiuta di rispondere se ne fa menzione nel processo verbale e si procede oltre nell'istruzione (art. 367 C. p. p.).

Qd: Avrei ben rivotato con me, e mi mi successe nelle
caselle, è Venerdì mattina ancora i seguenti
e intanto domani durante il giorno continuavano gli inter-
rogatori senza sospese, ed io già sempre e bene riuscito
trovarmi in tutta la notte e nulla avvenne in questi ad ogni
di questi, dei quali si trattava, se io non mi sono
conservato. La notte, verso la fine di quel precedente,
io fui rimesso nelle casette nella stessa condizione
stessa scritta e legata e imbavagliato, allo stesso modo
che si invitò le penali io confermavo quello che loro
andavano scrivendo a macchina, ed io, anzi che
quando non potei più resistere, dico che avevo firmato,
ed infatti fui ai fogli che mi furono all'uno per
sottoposti. Nella notte, se non rammento male,
rimasi circa sei fogli.

Qd: Altre dichiarazioni mi furono fatte firmare in
giorni successivi alla finita, ed infine l'ultima
dichiarazione mi fu fatta firmare quando fu ritra-
tta alla Camera. Preciso che quando io fui ritratto
a Camera, vennero un Commissario, un Brigadier
e un altro borghese, i quali mi fecero chiudere
all'ufficio matricola e ~~quale~~, alla mia presenza, scris-
sero a macchina un foglio contenente le mie gene-
ralità, senza qualche altra cosa che non mi inter-
essasse, e mi fecero di firmare, ed io ancora, sotto
l'invito delle medesime cariche, e temendo di esse-
re ritrattato in questura, firmai.

Qd: All'ufficio matricola si erano anche raccolte altre
persone che non so se erano agenti carcerari. E
P.S. e che non sono i fatti di indagine, non avendo
su loro fermato la mia attenzione, sento lo fatto
di emostituita in cui ero venuto a trovarmi.
Dopo tre o quattro giorni che io mi trovavo in Questu-
ra, e cioè dopo due o tre giorni dalla mia presun-
ta comparsa, io fui ricondotto nella sala dove si
erano seduti i vari interrogatori, e vi trovai il

Commissario ^{Capo} ^{Brigadier} ^{Brigadier}
Barba ^{Barba}

I interrogatori ancora io mi ricordo nell'aula
degli interrogatori, e vi ritrovai il fasciante - Alla
mia domanda gli Agenti gli domandavano se era
in quel luogo le circostanze che mi stesi andavano
niente, tra le quali fu una particolarissima allusione allo
omicidio del Ray. Mi risposi, e il fasciante ammira
abbassando il capo. Poi per "diventat un cadavere
tanto appena protetto. Poi che poco prima
di essere condannato nella sala degli interrogatori,
gli Agenti mi avevano detto che mi avrebbero
in tutti i modi aiutato, e mi mantennero
fuori, se io avessi detto i problemi che face-
vano che io avevo partecipato al colpo per
una riunione a mia iniziativa del, se
mi fossi rifiutato, ci sarei rimesso in vita-
to così, in pochi minuti intorno l'incidente delle
pallottole sparate, mi avevano per la spalliera di
quella notte, a libertà, quando gli Agenti fecero
il mio nome quale partecipante al colpo, e
il fasciante esultò, io, ribaltò al medesimo
gli Agenti: "piti tu a interrogarmi a venire con
te dopo che io mi ero rifiutato, e mi dicisti "o
mai: Mi impegnai a te non vieni an-
nulliamo te, che tu mi farai fia. - Ripet, gira
in le mani perché mi rende taglienti i tuoi
Agenti.

Salvo cont. not. alle ore 21.30

Circolare (Salvo)

Salvo
approvato

Massa

PROCESSO VERBALE

di interrogatorio dell'imputato

Art. 245, 366, 367, 368, Cod. proc. pen.; art. 25 Disp. att. C. p. p. 28 maggio 1931, n. 602.

di

N. _____ del reg. gen.
dell'Uff. del Proc. del Regno.

N. _____ del reg. gen.
dell'Uff. d'Istruzione

N. _____ del Reg.
della Pretura

N. _____ del Reg.
Sez. Istruttoria

CONNOTATI

Età anni _____
Statura metri _____
Capelli _____
Fronte _____
Ciglia _____
Sopracciglia _____
Occhi _____
Naso _____
Bocca _____
Barba _____
Baffi _____
Mento _____
Viso _____
Colorito _____
Corporatura _____
Segni particolari _____

L'anno millecentoquarantasei il giorno 26
del mese di aprile alle ore _____
in Agosto - nelle Camere di Sicilia
Avanti di Noi dot. Cav. Uff. Robert Prender.
Consiglio Istruttore
assistiti dal Cav. Uff. dot. Cav. Giac. Testi
E' comparso Currera Calogero
il quale interrogato sulle sue generalità e ammonito sulle conseguenze
a cui si espone chi si rifiuta di darle o le dà false (3)

Risponde: sono (4) Currera Calogero - già qua
fatto

S.R.

Precise, per quanto riguarda l'ultima
parte dell'interrogatorio reso ieri sera,
che quando io fui ricondotto in Istruttoria,
nello ufficio chiesto da mia abbinata voglia incontrarsi un difensore
fatto (5) elegantemente al Vescovato
e gli dissi, tra l'altro, se era vero
che inviato perché stabilisse adeguate il proprio stesso ufficio per le sue
fatiche (6) del altro, mi ero fermato a una
certa foggia un merito (7) poi a talio conoscevo.

(1) Procureur del Regno, Pretore, Giudice Istruttore, Consigliere della Sezione Istruttoria.

(2) Cancelliere e segretario.

(3) Art. 495, 496, 561 C. p. 366 C. p. p.

(4) Nome, cognome, soprannome o pseudonimo, età luogo di nascita, nome del padre e della madre, stato o professione, residenza o dimora, se sappia leggere o scrivere, se abbia adempiuto agli obblighi del servizio militare, se ha beni patrimoniali, sue condizioni di vita individuale, familiare e sociale, se è stato sottoposto ad altri procedimenti penali e se ha riportato condanne nello Stato o all'estero, se esercita o ha esercitato ufficio o servizi pubblici, o servizi di pubblica necessità, se copre o ha coperto cariche pubbliche, se gli sono stati conferiti dignità o gradi accademici o titoli nobiliari o decorazioni o altre pubbliche insegne onorifiche (art. 366 C. p. p. art. 25 Disposiz. att. cit.).

(5) Altrimenti gli nomina un difensore di ufficio, quando non gli è stato nominato (art. 366 C. p.).

(6) Se l'imputato non è detenuto, né internato in stabilimenti per misura di sicurezza.

(7) Contestare all'imputato in forma chiara e precisa il fatto attribuitogli, fargli noti gli elementi di prova esistenti contro di lui, e se non può derivarne pregiudizio all'istruzione, indicargli anche le fonti di esse. Invitarlo a discolparsi e ad indicare le prove in suo favore. Se l'imputato rifiuta di rispondere, se ne fa menzione nel processo verbale e si procede oltre nell'istruzione (art. 367 C. p. p.).